

BELEOLICO S.R.L. – REPORT TECNICO FOTOGRAFICO RIF. PRESCRIZIONI A7

Oggetto: IMPIANTO EOLICO OFF SHORE NELLA RADA ESTERNA DEL PORTO DI TARANTO – Report tecnico fotografico atto ad evidenziare le misure adottate al fine di ridurre al minimo possibile la produzione di e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi a dai rinterrati – Rif. Prescrizione A7 del Decreto VIA n.391/2021

La scrivente Beleolico S.r.l. (di seguito “la Società”), P.IVA 02908030733, con sede legale in Viale Abruzzo 410 - 66100 Chieti (CH),

In riferimento all’ottemperanza della prescrizione A7, che recita:

“In tutte le fasi di lavorazione dei cantieri a terra il proponente dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere a terra e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterrati”;

Si conferma quanto comunicato con note Ns rif. prot. 54/2021 e Ns rif. Prot. 124/2021, ed, in ottemperanza a quanto dettato nella nota Arpa prot.37720/2021, si riporta di seguito il report tecnico e fotografico di cantierizzazione on-shore, atto ad evidenziare le misure poste in essere per ridurre al minimo la produzione e lo spargimento di polveri

In riferimento all’iniziativa in oggetto, il cantiere a terra consta di un percorso in cavo interrato lungo circa 4000 metri, l’energia a 33 kV prodotta dal parco eolico è trasferita alla stazione di trasformazione 33/150 kV quindi consegnata alla RTN tramite la stazione di consegna denominata “Torre Troilo” che realizza un entra-esce sulla linea elettrica TA/MOLO – TA/OVEST secondo contratto di connessione formalizzato con Terna S.p.A. .

Le terre e rocce di risulta che proverranno dalle operazioni di scavo legate all’esecuzione delle opere, impianti e sottoservizi delle aree di stazione verranno utilizzate come riporto per lo spianamento delle aree oggetto di posa delle opere ai sensi dell’art. 185 del d.lgs. 152/2006. Il materiale in esubero (pari alla differenza della volumetria di scavo e di riporto), verrà smaltito direttamente in discarica presso soggetti autorizzati secondo le norme e le tecniche del settore.



Figura 1 - Planimetria su CTR

Il cavo terrestre si sviluppa inizialmente lungo l’argine della foce del fiume Tara che viene attraversato con trivellazione orizzontale controllata insieme alla linea ferroviaria e alla S.S. 106. Il cavo, quindi, prosegue lungo lo svincolo alla complanare della S.S. 106 e, dopo aver attraversato in servitù di passaggio un tratto su strada privata giunge, sulla S.P. 39. Lungo la Strada Provinciale 39 Palagiano-San Domenico il cavo corre per circa 3,6 chilometri fino alla stazione di trasformazione e consegna che occupa una superficie di ca. 1570 mq. brandendo. La stazione e di conseguenza il cavo che la raggiunge, così come gli aerogeneratori, si trovano nel territorio del comune di Taranto quasi al confine con il comune di Massafra lungo la S.P. n.39

Ai fini della realizzazione del cavidotto interrato, la Società ha formalizzato:

BELEOLICO S.R.L.

Viale Abruzzo, 410

66100 Chieti Scalo

TEL 0871 58745 / FAX 0871 5874413

PEC: beleolico@pec.totoholding.it

CODICE FISCALE/P.IVA 02908030733

ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE (REA) CH - 403249

C.S.: € 8.000.000,00 / SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO

SOGGETTA ALL’ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TOTO HOLDING S.P.A

- Concessione con ANAS;
- Convenzione con RFI;
- Autorizzazione di ENI S.p.A.;
- Autorizzazione SNAM;
- Autorizzazione e concessione con Provincia di Taranto per Attaversamento e Percorrenza della SP39.

La realizzazione del cavidotto consta prevalentemente di tratti realizzati in scavo sotterraneo, mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC) e di tratti realizzati su suolo urbanizzato (banchina stradale, asfalto), caratterizzati da scavi e lavorazioni non polverose.

Le succitate stazioni elettriche sono posizionate in un'area libera da vincoli e già acquisita nelle proprietà del committente. Sono quindi realizzate due unità confinanti, ma separate da recinzioni e da una strada di accesso, entrambe attrezzate con apparecchiature elettriche in Media ed Alta Tensione su piazzale all'aperto e la rimanente parte in fabbricati di tipo civile-industriale.

Per le lavorazioni poste in essere su suoli non urbanizzati e sullo sterrato, si sono poste in essere misure atte a ridurre le emissioni dovute alle attività di escavazione, stoccaggio e movimentazione di materiale polverulento, e si sono applicate le seguenti ulteriori accortezze:

- non si sono svolte movimentazione in condizioni di vento elevato, le opere a terra sono state eseguite prevalentemente in situazioni con condizioni meteo non avverse;
- trattamento delle aree e dei percorsi stradali realizzati con misto stabilizzato tramite bagnamento con acqua;
- Andatura dei mezzi a passo d'uomo (esempio < 20 km/h), specialmente in situazioni di bassa piovosità;
- utilizzo di mezzi (camion) telonati per il trasferimento del materiale polveroso.

Allegati: Documentazione fotografica

Chieti, 09/09/2021

La Direzione Tecnica di cantiere



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 2 - Serbatoio d'acqua



Figura 3 - Aree e percorsi in misto stabilizzato



Figura 4 - Aree e percorsi in asfalto grezzo fresato non polveroso

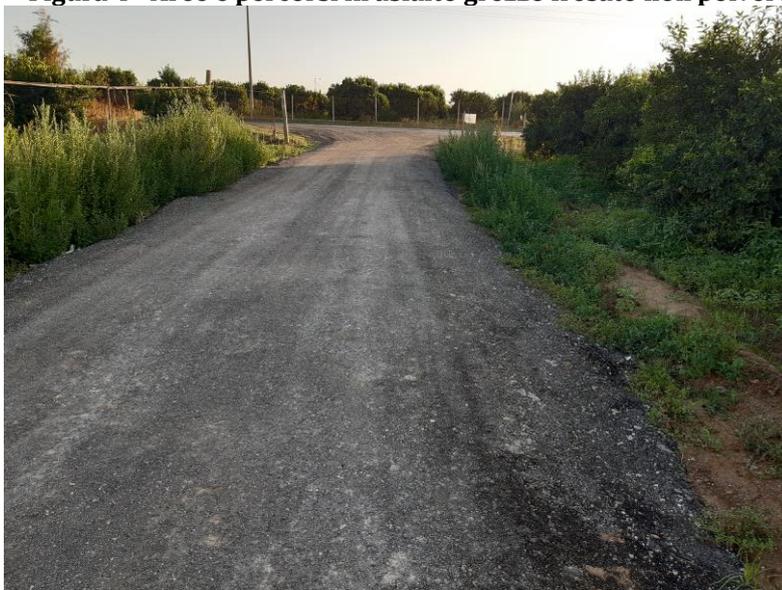




Figura 5 - Aree e percorsi in asfalto grezzo fresato non polveroso



Figura 6 - Operazioni di battitura rullamento e bagnatura

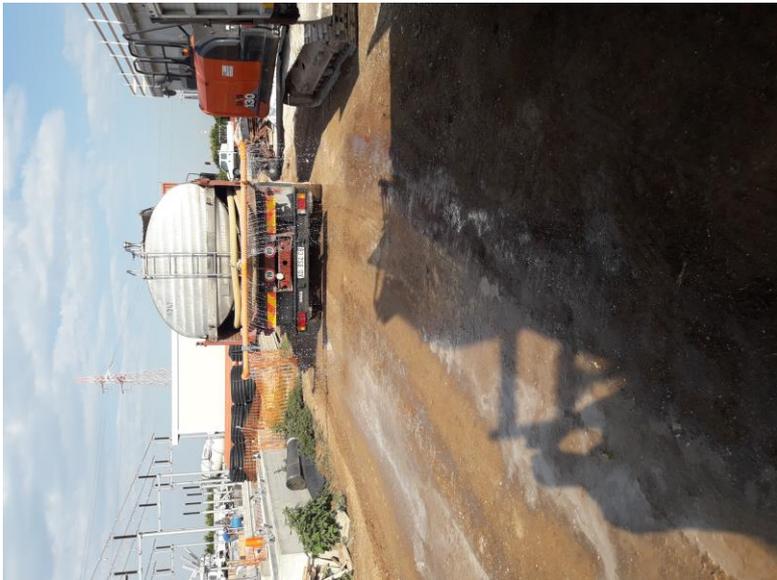




Figura 7 - Operazioni di bagnatura